

SCHEDE DELLA SOSTENIBILITÀ

GHIOZZO GO

Zosterisessor ophiocephalus

METODO DI PRODUZIONE

PESCA ALLEVAMENTO INTENSIVO VALLICOLTURA

METODI DI CATTURA/ATTREZZI DI PESCA

RETI ATTIVE RETI CIRCUZIONE RASTRELLI
 DRAGHE LENZE A MANO PALANGARI
 RETI FISSE NASSE/REONI RETI DA POSTA

SEMAFORO ITTICO



IL SEMAFORO ITTICO

Tipo di pesca/allevamento

Provenienza

Taglia minima



Tradizionale con reti fisse

Veneto (Fao 37.1)

12 cm

CHI È

Pesce tipico delle lagune alto adriatiche, è specie carnivora, si nutre di molluschi e crostacei oltre che di piccoli pesci che caccia sui fondali fangosi o vegetati della laguna. Gli esemplari adulti raggiungono i 25 cm di lunghezza.

È un pesce residente lagunare, svolge cioè l'intero ciclo di vita all'interno della laguna e a esso è legata una tradizione di pesca locale che ha radici molto antiche. La pesca commerciale di questa specie avviene con reti fisse poco impattanti (*trasse e bertovelli*) o con specifiche trappole (*chebe da gò*).

A causa delle modificazioni ambientali della laguna di Venezia e alla riduzione degli ambienti a prateria, dove questo si riproduce, la specie ha visto un considerevole decremento negli ultimi decenni con una scarsa presenza sul mercato e un aumento conseguente dei prezzi. Negli ultimi anni si assiste a una lenta ripresa degli stock lagunari.

Il ghiozzo è una specie molto apprezzata nel mercato locale per ricette regionali tipiche, come il risotto di gò e la frittura. Da occhi poco esperti può essere scambiato per i meno pregiati ghiozzo nero (*Gobius niger*) e ghiozzo paganello (*Gobius paganellus*).